

SaronnoNews

Aria irrespirabile: smog 2,5 volte superiore ai limiti

· Saturday, December 5th, 2015

Codice viola, oltre il rosso. E' questa la condizione dell'aria che avvolge la provincia, ormai è sempre più satura di inquinanti. Le centraline di Arpa negli ultimi giorni stanno registrando valori spaventosamente alti di smog.

I DATI – Il PM10, il principale indicatore della qualità dell'aria, è ovunque sopra il livello di riferimento massimo di 50 microgrammi per metro cubo. In provincia l'aria relativamente migliore è quella che si respira a Varese, in cui il valore registrato il 3 dicembre è stato di “*solì*” **80 microgrammi**. Scendendo a sud, invece, si entra in una coltre di nebbia e inquinamento con gli indicatori che schizzano verso l'alto: **101 a Saronno, 111 a Busto Arsizio e addirittura 126 a Gallarate, 2 volte e mezza il limite.**

LE PREVISIONI – Il rischio per i prossimi giorni è che la situazione peggiori ulteriormente. Il meteo non promette grandi cambiamenti e le polveri nell'aria corrono il concreto rischio di continuare ad aumentare, rendendo l'aria totalmente irrespirabile. A Gallarate si è passati dai 55 microgrammi del 30 novembre ai 126 del 3 dicembre, stesso andamento per Busto dove gli inquinanti sono cresciuti di 57 microgrammi in soli tre giorni.

EFFETTI E PRECAUZIONI – Un'aria così inquinata richiede contromisure, specialmente per le fasce più deboli della popolazione come bambini o anziani. Nelle zone prealpine -quelle in cui ad oggi i livelli sono compresi tra i 50 e i 100 microgrammi- il consiglio degli esperti è quello di programmare eventuali attività sportive all'aperto nelle ore in cui i livelli di inquinamento sono inferiori, ovvero prima delle 8 del mattino o nel primo pomeriggio (dalle 14 alle 16). Anche gli ambienti chiusi dovrebbero essere arieggiati in queste fasce orarie. Negli altri territori, dove la concentrazione è più alta, si sconsigliano le attività all'aperto, specialmente se prolungate.

COSA FARE – Sebbene la situazione sia critica, al momento non risultano ordinanze comunali. Per ridurre l'incremento dello smog, comunque, importante è ridurre gli spostamenti in auto e abbassare i riscaldamenti. Tutto questo oltre a sperare nell'arrivo del vento o della pioggia che ormai manca dallo scorso 28 ottobre.

This entry was posted on Saturday, December 5th, 2015 at 7:20 am and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

